

Un viaggio straordinario nell'universo

di Lisa Marchesi

categoria A (4.e e 5.e elementari)

Una sera dopo mangiato guardai fuori dalla finestra e vidi che in cielo non c'era nemmeno una nuvola, allora decisi di osservare dal telescopio quel cielo stellato.

Mi sedetti sulla poltrona, presi il telescopio e ci guardai dentro. Era uno spettacolo meraviglioso ; era così bello che dopo un po' mi feci trasportare dalla fantasia in un altro mondo. Iniziai a sognare ad occhi aperti. Così cominciò il viaggio nell'universo.

Ero finita su Saturno, in una casa. Ero tutta sola. Ma io volevo andare in cerca degli esseri con cui parlare. Decisi di uscire dalla casa e vedere quel mondo misterioso. Dal di fuori vidi che intorno a Saturno c'erano miliardi e miliardi di stelle. Allora pensai che se volevo cercare qualcuno dovevo trovare il modo per andare su un altro pianeta, e per andare su un altro pianeta bisognava passare dal vuoto che c'era tutto intorno. Ma come? Dopo un po' mi venne un'idea:

"Se si salta da una stella all'altra prima o poi si arriverà su un altro pianeta, quindi non mi resta altro che provare" pensai. Mi preparai per quella avventura straordinaria.

Quando stavo per saltare vidi in lontananza una luce più grande, allora capii che era un altro pianeta e decisi di dirigermi verso quel pianeta. Un salto dopo l'altro e arrivai su un pianeta che assomigliava a Marte. Però non era Marte, era un pianeta molto strano metà pianeta sembrava a Marte e l'altra metà a una foresta tropicale. Decisi di addentrarmi nella foresta. Dopo 5 ore di cammino vidi una grotta, entrai, e vidi una bambina. Mi feci coraggio e chiesi: - Chi sei? – La bambina mi guardò spaventata e balbettò: - I... io m...m... mi chiamo Naim ... che ... che cosa vuoi? – Io cercai di rispondergli il più gentilmente possibile: - Mi chiamo Lisa e son venuta qui solo per trovare qualcuno con cui parlare. Però, a pensarci bene, adesso dovrei tornare a casa, sulla Terra, mi potresti accompagnare? _ Naim fu molto contenta di accompagnarmi. Sulla strada del ritorno Naim mi insegnò tante cose: i nomi dei pianeti, delle stelle e come fare a riconoscerla quando sarei stata sulla Terra, Naim mi regalò perfino un pezzo di meteorite.

Quando mi risvegliai da quel sogno ad occhi aperti, mi accorsi che nella mia mano c'era veramente il pezzo di meteorite. Per vedere se avevo sul serio incontrato Naim, guardai fuori dalla finestra e vidi una luce azzurra che andava verso un pianeta. Quella era Naim. Quello, era il suo pianeta.